Giovedì 10 Maggio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 111

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

« Virtus nova »

Conto corrente con la Posta

I GESUITI A TRIESTE

Azione clericale e antinazionale

I giornali di Trieste gettano l'allarme sul pericolo di una intrusione di Gesuiti in quella città; pubblichiamo il seguente articolo del valoroso *Indipendente*, perchè anche qui si apprenda e al caso si aiuti ad affrontare la nuova insidia tesa alla consorella dell'Adriatico, la quale ha saputo conservarsi sempre una delle più salde rocche contro il clericalismo:

« Abbiamo avuto già altre volte occasione di rilevare come l'attuale vescovo abbia delle idee piuttosto battagliere, e cerchi ogni occasione per scendere in campo, sognando nella sua beata illusione di certi tempi passati che non torneranno mai più. Idealista austriaco per soprammercato egli cerca di circondarsi di altri simili prodi zelatori della fede, onde pugnare con maggiore speranza le sante sue battaglie.

« A quanto narran le cronache egli, avrebbe ora per braccio destro in queste sue andaci gesta un certo sacerdote tedesco, e per di più gesuita, che venne l'anno scorso a predicare nella chiesa di S. Antonio nuovo. Questo gesuita, che di italiano non sa neppure una parola, trincia a destra e a sinistra, ai pari probabilmente del suo protettore, dei « nostra Trieste, nostro porto, nostro Adriatico », con una voluttà pari a quella con cui trincia col coltello delle succolentissime vivande. Perchè, e lo notiamo per incidenza, il rubicondo sacerdote ha un appetito formidabile, e digerisce molto bene; a giudicarne almeno dalle sue proporzioni, allarmanti addirittura. Noi gli auguriamo però che egli non perda l'appetito e che aumentino pure, s'è possibile, le sue rispettabili proporzioni; ma vorremmo che scemasse un poco il suo umore battagliero, giacchè altrimenti gli si dovrebbe far intendere che il nostro — e non suo, se lo tenga a mente — non è terreno adatto a certe imprese.

« Poichè, da vero gesuita qual'è, egli ha tramato nel silenzio una vera congiura: l'erezione di una basilica del Sacro Cuore nella città nostra con annesso convento di gesuiti. Il terreno all'uopo, come lo rileviamo da una circolare confidenziale in tedesco inviata ai *gros bonnets* del mondo clericale-governativo, è già stato acquistato a nome del vescovo in via del Ronco presso il Giardino pubblico.

« E della cosa si danno nella circolare i seguenti particolari: « Per Trieste questo monumento sarà un *segno di benedizione*. Poichè Trieste conta oggi fra le più grandi città del vasto impero, ed è — chi lo crederebbe possibile — per quanto riguarda chiese e conventi, clero ordinario e secolare, la più povera città della monarchia. Trieste ha presentemente circa 200.000 abitanti, e nella città stessa, assieme ai suoi sobborghi non ci sono che 42 sacerdoti che hanno cura d'anime, i quali in parte sono anche catechisti. Nella parrocchia di San Antonio, in città nuova, che conta 75,000 cattolici non ci sono che 10 cappellani. Quale insufficiente cura d'anime! quale stridente mancanza di sacerdoti! — non è vero, che qui un aiuto è necessario? Qui son necessari dei sacerdoti, i quali, conoscendo le *diverse lingue* della poliglotta popolazione, possono servire a **tutti**; sacerdoti veramente patriotici, fondamentalmente austriaci e devotissimi alla Casa imperiale; che sieno in grado di erigere un argine potente contro le correnti avverse allo Stato; che con la spada della fede e della scienza alla mano possano sconfiggere il crasso materialismo e le rovinose idee sovversive. Questo è un *postulato sociale*, una *necessità della Chiesa* e un non disprezzabile *appoggio degli interessi* dello *Stato*, per il nostro importantissimo golfo sull'Adriatico. »

« Quanto nel brano vi è di sottolineato è così pure nell'originale tedesco. Come vedono i nostri lettori il gesuitismo vi sprizza da ogni parola. Ma l'eminentemente gesuitico della questione non è questo: c'è qualche cosa di più.

« La circolare, che porta nell'intestazione una vignetta con l'imagine del sacro cuore, la riproduzione della basilica e dell'annesso convento, come hanno da essere, e gli stemmi del papa e dell'ordine di S. Ignazio di Lojola, incomincia dicendo che il « monumento » si inaugurerà il 2 dicembre 1908 nella ricorrenza di un anniversario.

« La trama, come si vede, è gesuitica, e basta ciò a caratterizzarla completamente. Noi gettiamo lo squillo d'allarme più forte oggi, poichè ci fu svelata; non mancammo però di gridare all'attenti già parecchie volte anche per lo passato.

« Nessuno, allora, se ne curò; nessuno se ne curerà forse neppure ora. L'ingresso dei gesuiti nella città nostra potrà avvenire indisturbato!

« Nello sdegno e nella tristezza che invade l'animo nostro, noi ricordiamo. Ricordiamo un tempo lontano, lontano; quel decennio che corse dal 1780 al 1790 ed in cui regnò sui paesi dell'Austria lo spirito illuminato di Giuseppe II. Allora gli ordini religiosi, i Gesuiti in prima fila, esulavano per ordine imperiale ed i loro conventi erano soppressi, chiuse le loro Chiese.

« Oh, ma da allora sono passati centoventi anni, ed il mondo in questo tempo ha camminato, ha molto camminato. »

Fra gli italiani d'oltre confine

Pangermanista condannato

Il tribunale di Trento condannò a cento corone di multa un pittore berlinese, il prof. Edgardo Meger, noto propagandista pangermanista, che recentemente, nella borgata di Pergine, provocò un conflitto tra paesani e gitanti tedeschi; e assolse il trentino Piffer che aveva reagito contro le provocazioni teutoniche. Una volta che la giustizia austriaca rende..... giustizia!

L'albergatrice slavofila

di cui abbiamo parlato ieri, non è di Cervignano: si tratta cioè dell'Albergo Zanier di Muscoli, dove in pieno Friuli italiano c'è chi tollera e diffonde un oggetto di propaganda slovena, quali le scatole di fiammiferi della Società Cirillo e Metodio. Avviso ai nostri comprovinciali!

Ferrovia Cervignano - Belvedere

E' sperabile che tra breve vedremo attuato questo nuovo tronco, che tanto vantaggio porterà a Grado e a Cervignano. Il ministero delle ferrovie ha trovato corrispondente appieno il relativo progetto, che ora è ispezionabile nei vari comuni interessati sino al 19 corrente; e fra breve si radunerà la commissione per le stazioni di Terzo e Aquileia.

Lesa maestà che sfuma

Abbiamo già annunciato che a Trento il tenore Spolverini, che vi canta attualmente nella *Forza del destino*, era stato arrestato, e precisamente per aver proferito, presente una guardia di polizia, in una bottega da barbiere, parole irriverenti all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria. Ora apprendiamo che lo Spolverini fu dovuto assolvere e verrà rimesso in libertà pagando una cauzione.

LO SCIOPERO DI TORINO FINITO

Torino, 9. — Dopo lunghe ore di trattative fra gli industriali cotonieri e i rappresentanti degli operai Morgari e Nofri, i primi accordarono le 10 ore di lavoro; il prefetto inoltre dichiarò al Nofri che gli agenti i carabinieri e le guardie che presero parte al conflitto verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Ieri sera avvennero parecchi tumulti, con sassaiuole da parte dei dimostranti; da per tutto la truppa intervenne corretta e paziente.

Stamane, dopo le 10, allorchè il Comitato deliberò la cessazione dello sciopero, si formò un gran corteo che percorse il Corso Sicardi, l'ampio Corso Vittorio Emanuele, recandosi in perfetto ordine in piazza V. E. ove si sciolse tranquillamente.

Lo sciopero generale

L'appello dei socialisti torinesi, per uno sciopero generale di protesta contro il nuovo spargimento di sangue proletario, ha già trovato eco in alcune città.

A Bologna ieri si scioperò e si diede molto da fare alla truppa con dimostrazioni tumultuose; rimasero feriti un capitano, un tenente (questo abbastanza gravemente) e cinque soldati.

Hanno deciso lo sciopero anche le Camere del lavoro di Roma e di Milano; si mostrò contraria quella di Genova.

A Roma ieri si radunò il gruppo parlamentare socialista. Si dichiararono contrari allo sciopero tutti deputati mettendosi in disaccordo con la Camera del lavoro. Contrario allo sciopero generale si pronunciò anche l'on. Barzilai per le dannose conseguenze elettorali.

LE BOMBE RUSSE A PARIGI

Parigi 9 — In via delle Plante scoppiò una fabbrica clandestina di bombe; il fabbricatore Herbert rimase ferito ma leggermente. Egli e un suo compagno rimasto illeso furono arrestati. Il laboratorio municipale di chimica riconobbe trattarsi di bombe a rovesciamento pericolosissime. Vuolsi che le bombe fossero destinate ad anarchici russi che le avrebbero impiegate in Russia od all'estero contro personalità russe condannate a morte dal partito rivoluzionario russo.

La giustizia dei rivoluzionari russi

Pietroburgo, 8 Il conte Ignatief, rincasando stasera al *quai* francese, venne ferito da due colpi di rivoltella sparatigli contro da un individuo vestito da ufficiale. Ignatief, trasportato a casa, spirò dopo pochi minuti. L'uccisore fu arrestato.

Ignatief non occupava alcuna carica importante; ma era tra i più influenti alla Corte. Le sue tendenze reazionarie sono note: era tra i designati a comporre il nuovo Ministero.

Pietroburgo 9. Si smentisce l'uccisione di Ignatief; ma di questa smentita bisogna attendere la conferma.

La ricostruzione di San Francisco.

Londra, 9. — Alcuni proprietari di S. Francisco hanno proposto che la nazione fornisca un prestito di un miliardo per ricostruire la città. La proposta fu combattuta quasi unanimemente. Le compagnie di assicurazione hanno già versato una notevole somma che servirà a ricostruire una parte degli edifizi distrutti. I finanzieri sembrano disposti a prestare cinquecento milioni di franchi ai proprietari di S. Francisco. Le nuove case saranno certamente costruite in acciaio e poichè non vi è acciaio a sufficienza per tale scopo in America, è probabile che si sospendano a beneficio di San Francisco i dazi d'importazione dell'acciaio.

La visita di Guglielmo a Vienna

Vienna, 9. — Il *Neues Wiener Journal* trova eccessivi gli sfoghi di riconoscenza verso l'Austria, i quali spingono Guglielmo a fare una visita a Francesco Giuseppe e sospetta che queste manifestazioni esagerate servano a coprire qualche altro scopo segreto dell'imperatore Guglielmo, e crede che si stia preparando qualche cambiamento di scena nei rapporti internazionali.

L'UNGHERIA CONTRO LA TRIPLICE

Budapest 9. — I giornali commentano variamente la visita di Guglielmo II a Vienna. Il « Pester Lloyd », il « Neues Pester Journal » e l'« Az Ujsag » vedono nell'alleanza con la Germania una garanzia di pace; invece gli altri giornali si mostrano sfavorevoli e persino ostili alla Triplice.

Durante le ultime settimane sorsero nella stampa ungherese più volte aspre voci contro la Triplice. I giornali viennesi dicono che essendo queste dichiarazioni contro la Triplice comparse esclusivamente in giornali che appoggiano l'attuale Governo, si deve dedurre che l'avvento del nuovo Governo in Ungheria abbia indebolito la Triplice e che probabilmente si manifesterà nella Delegazione ungherese una vivace opposizione contro l'alleanza.

Linea Venezia-Portogruaro-Casarsa

Oltre alle modificazioni, di cui è cenno trattando delle comunicazioni internazionali, vi sarà per questa: l'istituzione di un nuovo treno in partenza da Venezia alle 10,20 ed in arrivo a Portogruaro alle 12,58 ed a Casarsa alle 13,55. I due treni mattutini, omnibus l'uno e diretto l'altro, in partenza da Venezia, verranno fusi in un solo treno accelerato che partirà da Venezia alle 6,25 ed arriverà a Casarsa alle 9. Il treno che attualmente parte da Portogruaro alle 6 per Venezia, partirà invece alle ore 5,20 da Casarsa.

Gli italiani al Giappone

Rapporto del cav. A. Gasco regio interprete a Tokio

Per un equo apprezzamento di quanta parte l'Italia, o meglio il genio delle sue arti e delle sue scienze, abbia concorso nel plasmare il grande edificio della moderna civiltà giapponese, decalcato sul profilo europeo, importa sopratutto investigare quale fu l'opera degli italiani al Giappone e quali le traccie ivi lasciate da essi, quando all'inizio del « Meji » (l'èra della luce) questo popolo dotato di un profondo senso eclettico, li prescegliova alla direzione delle scuole di belle arti e li invitava, quali consulenti, in materia giuridica e militare.

Benchè ad un italiano spettasse per primo il vanto di bandire all'occidente la nozione di un « paese di civiltà e di arte » coll'appellativo di « Gipango » che rimase poi il battesimo del suo nome, il numero degli italiani che attratti dalle narrazioni di Marco Polo, vi accorsero, durante sette secoli, è limitato a pochi missionari, di alcuni dei quali rimangono ancora i nomi illustri per scienza e dottrina, come quelli dell'Angelini, del Ricci, del Sidotti, ecc.

Le sole relazioni fra l'Italia e il Giappone fino all'apertura dell'impero sono relazioni ecclesiastiche fra le missioni, la Corte pontificia e la Propaganda Fide, relazioni che giovarono per altro a tenere in auge e prestigio il gran nome di Roma.

Fu pure su consiglio del padre Sotero, italiano, che i primi giapponesi approdarono in occidente, quando indussero i Date a spedire la missione Hasekura a fare omaggio a Paolo V, nel 1600.

All'infuori di quanto ho citato, nessuna manifestazione di italianità è possibile di rinvenire nella storia giapponese fino all'apertura dell'impero, una quarantina di anni or sono.

L'apparizione dei primi italiani data difatti dal 1866, quando la « Pebrina » e la « Flaccidezza » deteriorando i semi bachi, italiani e francesi, i nostri compratori accorrevano qui annualmente, in numero poco inferiore a cento, per accaparrarvi la produzione quasi *in toto* dei cartoni giapponesi.

Fra le nazioni, fu l'Italia la prima ad iniziare transazioni di molti milioni di *yen* col Giappone. Una statistica compilata dalla Camera di commercio di Yokohama fornisce il quantitativo dei cartoni in questi anni acquistati e le somme pagate dai semai italiani per cifre superanti i 30,000,000 di franchi all'anno. I « semai » poi, oltre a barattare l'oro con i cartoni, partivano carichi di curiosità giapponesi, articoli di fantasia e d'arte, aprendo così, essi per i primi, la via a questo commercio, la cui esportazione, gradualmente aumentata fin da quel tempo, segna oggi uno dei più ricchi proventi del paese.

Quel primato che, causa la sua priorità e la limitata partecipazione internazionale, l'Italia s'era facilmente assicurato nel campo degli scambi, doveva sfortunatamente essere precario, poichè con i trovati di Pasteur della chimica applicata, essendosi scoperto il rimedio ai danni della « Pebrina » vennero gradualmente a cessare i motivi che spingevano in Oriente i nostri semai.

Le conquiste degli italiani nel campo commerciale sono state minime in questi quarant'anni; e se un progressivo aumento nelle esportazioni da questi porti ne ha fatto salire il totale ammontare a 13,000,000 di *yen* nel 1904-905, le importazioni nostre, inferiori annualmente al mezzo milione, fanno desiderare che l'Italia affretti la concreta soluzione del problema delle esportazioni, per cui molti degli elementi mancano affatto o molti non sono ancora preordinati.

Le comunicazioni marittime difatti, che sono tanta parte di tal problema, non hanno neppure un ordinamento iniziale ed i nostri commercianti continuano ad essere tributari a società di navigazione estere; il credito per l'esportazione, senza del quale non può verificarsi un movimento grande, continuo e organico, non sussiste o accenna appena a costituirsi.

Queste lacune nel meccanismo economico, aggiuntavi la mancanza di pratica commerciale e di metodo di lavoro nazionale, nonchè del mantenimento di eguaglianza dei prodotti per l'estero, costituiscono la ragione prima della nostra inferiorità ed occorre provvedervi senza indugio, oggi che le mutate condizioni della produzione, specie manifatturiera, e l'aumentata potenzialità delle industrie, ci sospingono ad allargare la sfera della nostra influenza commerciale.

E' nel commercio serico principalmente dove figurano i nominativi delle ditte italiane che hanno, sul mercato di Yokohama, lasciato ottimo ricordo, come la ditta Aimonino, da Bormida e Farfara. La casa Dall'oro, fondata da Isidoro Dall'oro, gentiluomo di alta coltura e pratica commerciale, nutrita sulle piazze inglesi e tedesche, funziona tuttora egregiamente, facendo, dei cascami di seta, la sua specialità ed occupando, per entità ed estensione d'affari, il primo posto fra le ditte italiane costà stabilite, unitamente alle altre tre ditte Andreis, Dentici e C. Fioravanti, le quali sostanziano, con alcune altre ditte compratrici di coralli a Kobe, di recente istituzione, tutta la partecipazione dell'Italia al commercio d'importazione e d'esportazione.

Approvati e noti nel mondo serico di Yokohama, come ispettori e direttori di aziende seriche, sono i nomi dei signori Savio, Beretta, Biagioni, Guissani, Corti, Casati, Colombo, Bianchi e Bertazzoli, i quali tutti per probità e conoscenza profonda della loro professione, godono un posto notevole nella stima delle colonie estere in quel porto.

Ma, se nelle manifestazioni economiche e commerciali la influenza dei nostri non potè, per molteplici ragioni, esplicarsi a pieno, l'influenza loro nelle scienze, nelle arti e nelle relazioni politico-morali fu indubbiamente notevole.

Fu all'Italia, sovratutto qui apprezzata con l'appellativo di « Bijitsu Koku », o terra del bello, che i giapponesi chiesero i nostri artisti, quando, intesi a rinnovare l'indirizzo della loro arte, inaugurarono presso il « Kobu Daigaku » la sezione dell'Accademia di belle arti.

Tale istituto, sorto a Tokio nel 1877, per opera di italiani ed alimentato dal loro genio, divenne ben tosto il vivaio di una schiera di artisti, che ispiratisi a tradizioni italiane e formatisi sui modelli dei nostri maestri, insegnano tutt'ora l'arte nostra.

Il Fontanesi, il Ragusa, il Cappelletti, coadiuvati dal San Giovanni, Ferretti e Gagliardi, furono qui i pionieri rispettivamente della pittura, scultura e architettura, ed è con riconoscenza che questi nomi sono qui ricordati unitamente all'opera loro. Essi erano certamente chiamati a lasciare una più vasta impronta nel campo artistico, se la rivalità crescente per un malinteso dualismo coll'Accademia di arti antiche giapponesi e la crescente necessità di drastiche economie non avessero imposto al governo di sospendere, dopo soli 5 o 6 anni, i contratti a quei valenti istruttori nostri.

Occupati più a formare dei discepoli, che ad accrescere la propria reputazione artistica, mancò loro il tempo di lasciare loro opere del loro personale talento.

Per tuttavia nelle esposizioni artistiche, che hanno luogo ogni anno all'epoca dei ciliegi nel parco di Ueno, dei saggi artistici, di quei professori, qual grato e riverente ricordo al loro nome, vengono spesso esibiti accanto alle opere dei loro discepoli.

Ricorderò più specialmente i busti del conte Kuroda, presidente del consiglio privato e quello del primo regio ministro a Tokio, il conte Fè d'Ostiani, sul consiglio ed abili pressioni del quale, il marchese Ito, allora ministro della pubblica istruzione, affidava agli italiani la direzione dell'Accademia di belle arti.

Accanto alle opere di Ragusa ho spesso ammirato il busto del presidente dell'Academia, il signor Otori, che fu poi ministro in Corea, ed oggi consigliere imperiale, scolpito dal Gagliardi che seppe pure colmarsi di gloria in America per la scultura di una colossale statua di Washington.

Il Gagliardi fu anche inviato in missione nell'interno del paese per compilare un elaborato rapporto sui marmi giapponesi, specialmente delle cave di Mito, che è tuttora il testo più consultato dagli esperti in materia.

Dei progetti per costruzioni ufficiali e palazzine furono disegnati dal Cappelletti, ma le difficoltà finanziarie del momento ne ritardarono l'attuazione. I soli edifici che, nella miseria edilizia di Tokio, portano un'impronta artistica sono il palazzo d'Armi (Yushio kan) ed il palazzo dello Stato Maggiore, la cui facciata dalle pure linee del risorgimento è ispirata alla classica architettura italiana. L'uno e l'altro rimarranno opera duratura ed ammirevole del Cappelletti.

Il Fontanesi lasciò alcuni quadri apprezzati, la cui esistenza non è rivelata nell'elenco delle sue opere compilato dal Calderini.

Il « Tramonto di un dì d'autunno » sulla palude di Temeiche presso la casetta a Tokio è un paesaggio dal vero,

profondamente suggestivo per un indefinito senso di tristezza che lo pervade.

Nel paesaggio di Shinobiazu, che ha per sfondo il parco di Ueno, il Fontanesi ha riprodotto lo stagno classico dei loti in fiore, il mistico simbolo del buddismo. Esiste inoltre presso la famiglia Otori il quadro ad olio della signora Otori, moglie del direttore dell'Accademia. E' forse l'unico fra i saggi del Fontanesi come ritrattista.

La malattia locale del « Cakke » simile alla idropisia, che lo afflese durante il breve soggiorno, gli impedì di consacrare alle sue tele lo svariato paesaggio giapponese, a cui lo attiravano ispirazioni squisite e motivi di arte nuovissimi. Andava, però, raccogliendo per un lavoro futuro copioso materiale in forma di schizzi ed abbozzi, alcuni dei quali sono tuttora conservati nella università di Tokio.

Merito pure del Fontanesi è di avere, come maestro, creato dei discepoli, quali l'Asai, il Kodama e il Matsumoto, che finì poi la sua educazione artistica in Italia, dove seppe farsi ammirare dal Proporsi e dal Maccari ed è ora al Giappone il migliore ritrattista. Quali discepoli del Ragusa nella scultura ricorderò l'Okuma ed il Naguma, il primo come modellatore ed il secondo come scultore statuario. Quanto la plastica e la statuaria hanno prodotto al Giappone per immortalare i nomi di quei principi e di quei vittoriosi generali è quasi esclusivamente opera loro e prodotto dell' insegnamento italiano.

(*Continua*).

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

9 maggio. **Per una condotta chirurgica mandamentale.** — Già da tempo l'Amministrazione comunale e quella ospitaliera avevano ventilato la istituzione di una condotta chirurgica per tutto il mandamento di Palmanova.

Per discutere tale proposta si radunarono ieri i sindaci e i medici condotti dei Comuni interessati, nel nostro capoluogo ad invito del sindaco e del presidente dell'Ospedale.

L'adunanza fu presieduta da quest'ultimo, il co. Pio di Brazza, il quale delucidò la proposta, che non ha alcun carattere politico e non si fonda su criteri finanziari, riguarda più che altro una questione morale, quella di rendere consociati in un'opera umanitaria tutti i comuni del Mandamento.

La massima di questa creazione di una condotta chirurgica venne accolta da tutti gli intervenuti, e i sindaci presenti si assunsero l'impegno di convocare entro un mese i loro consigli comunali per avere da essi una deliberazione in proposito.

Villa Santina

8 maggio. **Il troppo stroppia.** — Da qualche giorno incessanti sono i lagni che mi pervengono dai carrettieri e ciclisti, riguardo alla eccessiva quantità di ghiaia gettata lungo la strada nazionale; ridotta infatti in uno stato tale da potersi benissimo paragonare al letto di un fiume.

Inoltre, pazienza se si fossero limitati di gettarla dove la strada è piana, ma nemmeno le salite hanno risparmiato.

Di conseguenza: Se queste salite erano tanto faticose quando erano prive di ghiaia, cosa saranno adesso?.... Immaginiamocelo.

Comprendo benissimo la necessità di inghiaiare le strade; ma della necessità perchè si deve fare abuso?

S. Giorgio di Nogaro

9 maggio. **Fabbrica di Zucchero.** — L'altro giorno, presieduta dal co. De Asarta, si riuniva in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti di questa disgraziata fabbrica di zucchero. Di tale adunanza nulla è trapelato al pubblico. Sembra non siansi prese decisioni di sorta, troppo intricato presentandosi il labirinto finanziario che la fabbrica sta attraversando. Qualcuno vocifera che sarà costretta a non lavorare più oltre, e che per quest'anno, in osservanza ai contratti colturali, comprerà le bietole per rivenderle a qualche consorella più fortunata. Volere o volare se notizie sì pessimiste fossero vere, anche S. Giorgio, economicamente, ne risentirebbe danno.

Pare incredibile, ma su questo stabilimento cominciò a pesare un destino fatale fino dal suo nascere. Incominciato con pochi capitali, talchè sono ancora datacitare la dittache lo costruì e quella che ne fornì il macchinario, amministrativamente e tecnicamente poco ben diretta in guisa che uno demoliva ciò che l'altro precedentemente credeva aver ben fatto, passava così di errore in errore e fatalmente si scavava da solo l'abisso in cui forse precipiterà. Vogliamo sperare tuttavia che non si arrivi a tanto e si saprà escogitare qualche mezzo atto a farlo lentamente ma gradatamente migliorare.

Maniago

9 maggio. **Tiro a segno nazionale.** — Domenica 13 maggio i soci del locale Tiro a segno, sono invitati ad un'adunanza che si terrà nella Sala com.le, onde procedere alla nomina di tre membri della presidenza.

Grande gara podistica. — Lunedì n. s. alle 21 ebbe luogo una grande gara podistica di velocità su d'un percorso di m. 150 tempo massimo 1|2 minuto. I concorrenti, tutti campioni provati dai garretti d'acciaio, erano 6 divisi in 2 categorie.

Nella 1.a gara: *Campionato Maniaghese*, riuscì vincitore il signor Zoppi impiegando nel percorso 20 secondi.

Nella 2.a gara: *Campionato Friuli*, riuscì il primo il sig. A. Ferro, al quale venne conferito un artistico diploma.

Alla bella gara, che si svolse senza nessun grave incidente assistevano molte persone!

Cividale

9 maggio. **Fiori d'arancio.** — Domattina, il nostro egregio concittadino Piccoli Nicolò, giurerà fede di sposo alla gentile e simpaticissima sig.na Elvira Schoenfeld della vostra città.

Alla coppia felice e fortunata che, subito dopo il doppio rito, parte per il viaggio di nozze, giungano i nostri fervidi auguri di una lunga luna di miele e di una vita senza fastidi.

Sappiamo di molti doni offerti alla gentil fusione e di un magnifico orologio d'oro con anagramma offerto allo sposo da una eletta schiera di amici di qui, accompagnato dalle firme degli offerenti vergato sopra una pergamena finemente lavorata dal prof. Vittorio Orattoni, specialista in argomento.

Furto. — In una stanza dell'abitazione dello stalliere Zanutel Guglielmo di borgo S. Domenico, ignoti ladri penetrarono ieri mattina asportando una scatola contenente l. 60 ed altre 8 lire che si trovavano su d'un armadio. La scatola fu ritrovata vuota oggi sul tetto di una casa vicina.

Tricesimo

9 maggio. **La premiazione degli espositori.** — Domenica 13 corr. avrà luogo la proclamazione e distribuzione dei premi ai concorrenti alla esposizione agricola dello scorso ottobre. Ecco il programma della festa:

Ore 14: Ricevimento in Municipio delle autorità e invitati; ore 14.30: distribuzione dei premi nel teatro « Stella d'oro; » ore 16: concerto della banda della Società Operaia; ore 17: banchetto; ore 18: ballo popolare, luminarie ecc.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Gemona

10 maggio 1859. — L'Amministrazione comunale di Gemona pubblica e dedica in questo giorno all'Associazione agraria friulana ivi riunita la memoria compilata dal comm. Barozzi Nicolò « Gemona e suo distretto » con sigillo e scudo del Comune, tavola topografica del distretto e prospetti statistici.

Il comm. Barozzi, che in tarda età mancò ai vivi nel corrente anno, conservò sempre grande affezione ai Gemonesi e i Gemonesi a lui. Doveroso scambio di affetto e gratitudine l'uno per l'altro.

L'arresto di due vandali

Finalmente si sono potuti acchiappare due di quei monelli che in queste ultime sere commettevano atti di vandalismo e prepotenza.

Ieri sera verso le 20 il vigile urbano Pegoraro vide che i due ragazzi Attilio Codarini di Francesco, d'anni 16, fonditore, abitante al n. 6 via della Vigna e Romeo Quaglia di Gaetano, d'anni 14 abitante al n. 52 via Cisis, pestavano con sassi la chiavica di via della Vigna. I due ragazzi furono condotti in questura, dove si venne a sapere che gli stessi appartenevano alla comitiva che l'altra sera ruppe le lastre delle finestre dell'abitazione del segretario comunale, dott. Gardi, in via Cussignacco.

Dopo una severa paternale vennero rilasciati. Furono però denunciati per danneggiamenti maliziosi.

Incidente sul lavoro

Stamane verso le 9 venne medicato al civico ospedale l'operaio alla ferriera Lius Antonio d'anni 33 da Cussignacco il quale riportò accidentalmente sul lavoro una contusione di secondo grado con ematoma sottocutanea al dorso del piede destro. Ne avrà per diversi giorni.

Il sorvegliante per i lavori delle case popolari

Il Consiglio di Amministrazione delle case popolari ha nominato sorvegliante generale dei lavori (che verranno iniziati quanto prima) il signor Lorenzo Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro.

Consiglio comunale

Seduta del 9 maggio

Presiede il Sindaco comm. dott. D. Pecile.

Alle ore 14.40 viene letto il processo verbale dell'antecedente seduta dell'11 aprile s., e quindi viene fatto l'appello nominale. Sono presenti:

Battistoni G. B., di Belgrado co. Orazio, Bosetti Arturo, Braidotti Aurelio, Comelli avv. Giuseppe, Conti Giuseppe, Cudugnello ing. Enrico, Doretti avv. Giuseppe, Girardini avv. Giuseppe, Gori Giuseppe, Magistris Pietro, Measso avv. cavaliere Antonio, Muzzatti Girolamo, Pagani Camillo, Pauluzza Pietro, Pico Emilio, di Prampero conte commendator Antonino, Renier avv. comm. Ignazio, Schiavi ing. Mosè e Salvadori Vittorio.

Giustificano la loro assenza: Brolli, D'Odorico, Madrassi e Montemorli.

Il Sindaco nomina a scrutatori: Doretti, Bosetti e ing. M. Schiavi.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Deliberazioni d'urgenza

Sono approvate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, sostituendosi al Consiglio.

Le deliberazioni, fra le quali l'oblazione di l. 500 per i danneggiati dal Vesuvio, sono approvate, dopo brevi schiarimenti dati da sindaco.

Riforma del servizio dei messi comunali e rurali

Renier, chiede se la Giunta accetta alcune variazioni chieste dai messi.

Pagani ass. La Giunta insiste nella messa in disponibilità degli attuali messi, e non crede giustificata la domanda dei messi di non portare il berretto.

Girardini, crede che si potrebbe aderire alla domanda dei messi per l'aumento quinquennale. Non insiste circa il berretto, ma crede che in certi casi è meglio che i messi nonsiano conosciuti.

Cudugnello. Approva la messa in disponibilità, ma crede che nelle nomine nuove, si dovrà tener conto del servizio prestato per l'assegnazione dei posti. Non approva il berretto.

Renier, si meraviglia che dalla maggioranza si dica che i messi non debbono sempre farsi conoscere. Ciò spetterebbe di dire piuttosto alla minoranza. (*Si ride*).

Measso, chiede quali saranno le conseguenze finanziarie del nuovo regolamento.

Pagani ass., risponde che l'aumento sarà di circa l. 1000 all'anno oltre l'aumento proposto dalla Giunta. Fa altre osservazioni sulla necessità del berretto, che alcuni messi già lo portano essendo anche al servizio delle Poste.

Discussione articolata

Fanno osservazioni su vari articoli Cudugnello, Measso e Renier, ai quali rispondono il sindaco e l'ass. Pagani.

Tutti gli articoli sono approvati come proposti dalla Giunta.

Solamente all'art. 8 (disposizioni transitorie) vengono fatte alcune modificazioni.

L'art. è approvato nei seguenti termini:

« Colla approvazione del presente regolamento i messi comunali attualmente in servizio sono collocati in disponibilità e potranno essere riassunti all'infuori dei limiti di età e senza obbligo di produzione del titolo di cui all'art. 4 lett. *e* (licenza elementare superiore).

I messi urbani che venissero riassunti, ove abbiano compiuto i cinque anni di lodevole servizio, saranno assegnati alla seconda classe (L. 1500) e passeranno alla prima (L. 1600) dopo altri cinque anni ».

Passaggio a livello

E' approvata la proposta della Giunta di accordare alla Società Veneta di costruire un passaggio a livello sulla strada vicinale detta di S. Pietro per il binario di allacciamento della ferrovia Udine-Portogruaro con la fabbrica Scaini.

Nuovi contatori per l'acquedotto comunale

E' approvato l'acquisto di 100 nuovi contatori.

Per la nomina di un arbitro

Renier e *Cudugnello* vorrebbero deferire alla Giunta la nomina dell'arbitro per la determinazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Ermes di Colloredo.

Il *Sindaco* però propone che l'oggetto venga rimesso alla seduta segreta e il Consiglio accetta.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Comitato promotore per il prolungamento della tramvia di S. Daniele per Pinzano Aviano a Sacile.

Il Sindaco fa un'esposizione di quanto venne fatto in questi ultimi tempi dal Comune per aumentare le congiunzioni ferroviarie di Udine. Parla della prolungazione del tram di S. Daniele, e del Comitato costituitosi, che però ancora non si è riunito.

Renier propone che sia nominato il sindaco.

Il Consiglio accetta. Si approva pure il concorso di L. 100 per eventuali spese.

L'atrio del cimitero

Pico, assessore leggé i risultati del collaudo dell' ing. De Toni per la liquidazione dei lavori per la costruzione dell'atrio del cimitero. L'importo da pagarsi sarebbe di lire 159.000. La Giunta propone un ordine del giorno molto lungo.

Measso, trattandosi di argomento molto importante, propone che le conclusioni vengano stampate e l'oggetto sia rimandato ad altra seduta.

La proposta è approvata.

Riduzione della tassa sui cani

Pico, assessore, spiega le ragioni che indussero la Giunta a proporre di ridurre la tassa sui cani da L. 36 a L. 20. La richiesta prima, venne dalla Società dei cacciatori.

Magistris appoggia la proposta, e anzi vorrebbe che per i cani femmine si pagasse ancora di meno.

Braidotti propone di ridurre la tassa a L. 10.

Measso non è d'accordo colla riduzione proposta dalla Giunta.

Approverebbe la riduzione della tassa per i cani dei cacciatori che sono tenuti fuori delle porte.

Pico, assessore, dice che la Giunta ha proposto la tassa di riduzione per tutti i cani, perchè se fosse solamente per i cani dei cacciatori costituirebbe un privilegio poichè qui si fa la caccia per sport.

Si passa alla votazione della proposta della Giunta.

Sorge dubbio sulla votazione e perciò viene ripetuta.

La proposta della Giunta è approvata con 13 voti, dopo respiuta la proposta Braidotti.

Il nuovo teatro

Si leggono le proposte della Giunta che sono quelle già approvate dal Comitato promotore.

Measso chiede spiegazioni.

Sindaco dice che anche l'odierna deliberazione avrà il carattere di massima, e che la questione dovrà ritornare al Consiglio Comunale.

Oggi si tratta di deliberare definitivamente sulla cessione dell'area.

Cudugnello vorrebbe che si avessero garanzie perchè il costruendo teatro mantenesse sempre il suo carattere popolare.

Sindaco dice che nelle proposte per errore venne ommesso che il Comune sarà pagato in azioni.

Pico osserva che il Comune avrà lire 20.000 in azioni, sarà quindi uno dei più forti azionisti, e avrà inoltre un rappresentante nella Direzione; crede quindi che gl'interessi del pubblico saranno sufficentemente tutelati.

Codugnello pone il caso che il teatro vada male, nel quale caso chi avrà dato il denaro per il mutuo, potrà prendersi il teatro e fare quanto gli piacera. Crede che sarebbe megliostudiarè l'argomento e rimandare la decisione ad una prossima seduta.

di Prampero dice che se non viene definita la quistione dell'area, la società non può costituirsi.

Codugnello insiste nella sospensiva.

Renier crede pure la questione molto seria, Accetterebbe la sospensiva, e vorrebbe che il teatro avesse pure una sala per concerti, che educherebbero il gusto musicale del pubblico che qui è deficente.

Sindaco crede che la sala per concerti si trovi già indicata nel progetto del teatro. Insiste che la questione di massima sia decisa oggi, poichè altrimenti non può costituirsi la società del teatro.

La seduta viene sospesa per alcuni minuti per concordarsi sopra un ordine del giorno.

Sindaco, dopo ripresa la seduta, dice che oggi si vota specialmente il prezzo dell'area, per il resto si potrà stabilire in seguito.

di Prampero propone un ordine del giorno per introduzione di garanzie che stabiliscano che il fondo non potrà essere adibito ad altri usi che per teatro.

Girardini, in seguito ad osservazioni del cons. Muzzatti, fa la proposta che il rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo, non implica alcuna responsabilità da parte del Comune stesso.

Le proposte della Giunta sono approvate con le due ultime aggiunte.

Illuminazione pubblica

(Ieri abbiamo riportato le proposte della Giunta).

Renier voterà l'aumento delle lampade, quando si saranno fatte altre cose più necessarie.

Crede che le proposte rappresentino un lusso inutile.

Cudugnello non voterà che le lampade necessarie.

Pagani dice che le odierne proposte sono quelle che si trovavano nel progetto originale.

Renier insiste nelle sue osservazioni.

Approverà l'illuminazione delle vie che sono ancora all'oscuro.

Cudugnello propone che si approvino i numeri 6 e 7.

Renier appoggia Cudugnello. La proposta Cuduguello è apppovata.

Apertura di conto corrente per l'officina del gas

Pagani, assessore, dà spiegazioni e il Consiglio approva l'apertura di un conto corrente di L. 60.000 alla Banca di Udine per l'officina del gas.

Bagni popolari

Cudugnello vorrebbe che alle proposte della Giunta andasse unita la convenzione intervenuta fra la Giunta e il dott. Calligaris.

Sindaco non ha niente in contrario ad accedere al desiderio espresso dal cons. Cudugnello, e propone di rimandare l'oggetto ad altra seduta.

Il Consiglio approva.

La seduta pubblica termina alle 18.

Seduta segreta

Vennero approvati in seconda lettura:

Sussidio di L. 400 alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.

Sussidio di l. 600 alla vedova del fu Giovanni Parola già impiegato comunale.

Accordato l'aumento annuo di l. 100 all'Ispettore ed all'Assistente del Cimitero di S. Vito.

Liquidata la pensione di l. 500 annue e la buona uscita di l. 100 a favore dell'usciere dell'ufficio di Conciliazione.

In prima lettura venne approvato il compenso di l. 300 al sig. Vittorio Barrei, vice-maestro della Banda cittadina per le sue prestazioni straordinarie durante il 1905.

L'ingegnere Lodovico Zoratti fu nominato ad arbitro nella questione Pecoraro.

Comitato « pro Napoli »

Quarto elenco delle offerte

Somma precedente L. 2943.45

Comm. Marco Volpe L. 50, avv. Angelo Feruglio L. 10, Ciriano Comelli L. 5 Gio. Batta Moretti L. 0.50, de Pace co. Giuseppe L. 2, Luigi Melchior L. 0.30, Antonio Del Gobbo L. 0.50, Ugo Turello L. 1, Rodolfi sac. Rodolfo L. 1.50, Luigi Savio L. 1, G. Zuliani L. 0.20, Beorchia Nigris ing. Leone L. 2, Giuseppe fu dott. Antonio Zamparo L. 2, Pietro Pauluzza L. 2, Anna Bulfoni L. 5, famiglia Danielis L. 3, dalla Redazione del *Lavoratore Friulano* raccolte per iniziativa del Circolo socialista di Dogna L. 25.40, Pietro Rassatti di S. Daniele L. 5, Pietro Petri L. 1, Pietro Patroncino L. 1, Francesco Zoratti L. 1, Fabris sac. Francesco L. 1, Carlo Burghart e famiglia L. 25, Comune di Udine L. 500, Ferriere di Udine e Pont St. Martin L. 100.

(*continua*) Totale L. 3688.85

Buona usanza

Alla Scuola e famiglia elargirono: in morte di *Eleonora Pico*, le alunne della prima classe complementare sez. B. lire 6; in morte di *Agnese Doria*, Giuseppe Piozzi L. 2; in morte della sig. *Gonano*, avv. Emilio Driussi L. 1.

Bollettino meteorologico

10 maggio ore 8. Term. + 14.8. Minima all'aperto nella notte + 7.7. Barometro 149. Stato atmosferico: Bello. Pressione: crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 23.9, minima + 13.2, media + 17.16.

Istituto Filodrammatico

Splendido riuscì iersera il trattenimento dato da questo sodalizio al Minerva. Una folla di coppie animò tutta notte con le sue danze la sala, mentre sul palcoscenico dove in bell'ordine e in piena vista erano disposti i numerosissimi regali della pesca, il giuoco fervea animatissimo e s'andava a gara di comprare biglietti per spogliare la vasta scansia colma di svariati oggetti, non pochi dei quali erano invidiatissimi.

Troneggiavano specialmente una appetitosa torta di croccante di Momi Barbaro e sopra l'elegante e prezioso gruppo artistico, dono del pres. Perusini: quest'ultimo oggetto fu vinto dal dott. Cesare Cracco.

In tutto v'erano 662 regali e furono venduti 6500 biglietti da cent. 10.

Suonava, provetta e instancabile, l'orchestra Marcotti.

Per i laureati medici

Il Comune di Torre di Mosto apre sino al 31 corr. un concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica con lo stipendio complessivo di 3500 lire.

Funzionari di cancelleria e segreteria

A quanto abbiamo pubblicato ieri sul congresso regionale dei funzionari di cancelleria e segreteria a Genova, aggiungiamo che nella sera ebbe luogo un banchetto al quale parteciparono il primo presidente della r. Corte d'Appello, il procuratore generale e molti deputati e che trascorse tra la massima cordialità e allegria.

Società alpina Friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita da Moggio a Paularo.

Orario [...]oviario

Arrivi d[...]

Venezia 7.43, [...]17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, [...].9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [...]50, 19.42.
Palmanova 8.58, [...] 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10[...]37, 17.46. 23.50

Partenze

Venezia 4.20, 8[...]25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [...]35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, [...]42, 17.25
Palmanova 7.1[...]2.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9[...], 15.54, 21.45.
(1) A S. Gio[...]cidenza con la linea Cervignan[...].

Tram a Va[...]a-S. Daniele

Partenze da Ud[...]one tram: 6.40 9.5, 11.30, [...] Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. Da[...]ione tram: 7.30 9.55, 13.17 [...] Fagagna) 14,36, 19.36.

Servizio [...] Corriere

Per Cividale. — [...]ito all' « Aquila Nera », via M[...]tenza alle 16.30 arrivo da Civ[...]e 10 ant.
Per Nimis. — [...] idem. Partenza alle 15, arriv[...]imis alle 6 ant. circa di ogni [...] giovedì e sabato.
Per Pozzuolo, [...]ano e Castions. — Recapito [...]tallo al Turco », via Felice Ca[...] — Partenze alle 8.30 ant. e [...] arrivi da Mortegliano alle 8[...].30 circa.
Per Bertiolo. [...]ito all' « Albergo Roma », via[...]e e stallo « Al Napoletano » [...] Poscolle. — Arrivo alle 10, [...] alle 16 di ogni martedì, giov[...]bato.
Per Trivignano [...] **Palmanova** — Recapito « A[...] Italia » — Arrivo alle 9.30[...]a alle 15 di ogni giorno.
Per Povoletto, [...] **Attimis** — Recapito « Al [...] » — Partenza alle 15; arri[...]9.30.
Per Codroipo, [...]no — Recapito « Albergo It[...] Arrivo alle 8 partenza alle [...]di ogni martedì giovedì e sab[...]
Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7[...]torno da Udine ore 9 arrivo [...]cco alle 10 ant. — partenza [...]acco ore 4 — Ritorno a U[...] 18.30 pom.

Buffalo Bill a Udine

Già da più mesi la tromba dalla fama aveva ripercosso fino a Udine l'eco delle meraviglie di Buffalo Bill e aveva recato la lieta novella che Udine era compresa tra le poche città avventurate d'Italia che avrebbero ospitato, sia pur per una giornata sola, lo straordinario *yankée*.

Da più giorni è la fitta e sesquipedale *réclame* che ci rammenta l'approssimarsi dell'avvenimento. Ed una curiosità vivissima ha invaso città e provincia.

Questa curiosità sarà domani appagata.

Qualche giorno fa, ambasciatore e ordinatore, ernci capitato il maggiore John M. Burke, dalla corpulenta persona, e dalla faccia bonaria fuso in una certa spavalderia militaresca non antipatica; domani mattina per tempo ci capiterà Cody in persona coi suoi quattro convogli ferroviari e il suo piccolo esercito di uomini e cavalli.

Di questo esercito fanno parte preponderante i pellirosse, gli ultimi indigeni dell'America del Nord, razza nomade,

che vive accampata nello tende ed è destinata a sparire: cosa lodevole e istruttiva quindi il presentarci i suoi più belli esemplari.

Altri molti tipi originali di popoli ci offrirà Buffalo Bill, una delle cui precipue singolarità, poi, è costituita dallo scene emozionanti che ci mostrano come

vengono domati i cavalli selvaggi nelle sterminate pianure americane.

I convogli hanno un totale di 49 vagoni e trasportano 800 uomini e 500 cavalli. Arriveranno qui alle 6 del mattino e si procederà subito all'impianto dell'arena, per modo che il pomeriggio si potrà dare la prima rappresentazione e alla sera la seconda, dopo di che si disfà il colossale attendamento e si parte, proseguendo per Trieste.

Speditezza americana davvero!

Nell'arena vi sono posti per 12.000 persone. Le produzioni hanno luogo all'aperto sia il tempo bello o piovoso. L'illuminazione è data da un macchinario della compagnia stessa, di una forza di 25.000 cavalli. Le tribune sono protette da tende impermeabili.

I biglietti saranno in vendita dalle 9 ant. in poi.

Con quest'ultimo giro in Europa, si chiuderanno definitivamente tali interessanti spettacoli. Buffalo Bill è ora deciso di dar l'addio al pubblico desiderando ritirarsi a godere nella sua sorveniente ma florida vecchiaia quel riposo che alla sua vita avventurosa è ben dovuto.

Le prescrizioni municipali

L'ufficio di vigilanza urbana ci comunica:

Nella circostanza degli spettacoli che la compagnia di Buffalo Bill darà al Campo militare domani venerdì 11 corr., alle ore 14 e ore 20, si trova opportuno di prescrivere le seguenti norme a tutela del buon ordine e della pubblica incolumità:

1. Le stazioni straordinarie di fermata delle vetture pubbliche e private che faranno servizio in detta circostanza vengono così stabilite:

Suburbio Pracchiuso, sub. Ronchi, sub. Aquileia, via F. Cavallotti e piazza Patriarcato.

2. Le vetture dirette a quella località dovranno fermarsi nei pressi degli sbocchi delle due strade che mettono al Campo militare (del *Boschetto*, verso Pracchiuso e del *Bon* verso Laipacco) di modo che i rispettivi tratti di strada, per arrivare al campo suddetto dovranno essere percorsi esclusivamente dai pedoni.

3. Lungo il percorso le vetture dovranno tenere la loro destra e si seguiranno una all'altra senza oltrepassarsi. Così dicasi degli automobili. Tutti i veicoli poi non potranno avere che la velocità ordinaria consentita dal regolamento.

4. Le vetture verranno allineate lungo le strade principali sopra indicate, in prossimità degli sbocchi delle strade secondarie che mettono al campo, e tale disposizione dovrà fissarsi anche nei luoghi di stazione in città e suburbio.

5. Per comodità del pubblico si avverte che la tariffa in vigore per l'uso di vetture pubbliche nel territorio esterno del Comune è di L. 1.50 di giorno e L. 2 di notte per la prima mezz'ora, e di L. 0.75 e L. 1 per ogni mezz'ora successiva.

6. Tanto nell'andata come nel ritorno il pubblico dovrà percorrere le strade di accesso già ricordate ed è vietato a chiunque di entrare nelle proprietà private e di recare in qualsiasi modo danno alcuno alle medesime.

7. Nelle eventualità di reclami per qualsiasi motivo, il pubblico è invitato a rivolgersi agli agenti municipali che fanno servizio di vigilanza lungo il percorso.

Verrà provveduto a termini di legge verso i trasgressori delle norme su riportate.

Visita dei cavalli

Domani mattina i cavalli di Buffalo Bill verranno visitati da una speciale commissione composta dal veterinario provinciale cav. uff. dott. G. B. Romano, dal veterinario comunale dott. G. B. Dalan, dal veterinario di confine dott. Arrigo Dalan, nonchè da due veterinari militari, designati dalla Prefettura.

Le scuole e Buffalo Bill

Oggi si è fatto scuola, concedendo vacanza domani per la rappresentazione di Buffalo Bill. Solo le scuole Normali avranno scuola. Perchè questa eccezione?

Miglioramenti ferroviari

Col 1 di giugno nelle ferrovie italiane avverrà tutta una serie di notevoli modificazioni e miglioramenti nel movimento dei treni. Ecco le riforme che interessano più da vicino la nostra provincia:

Comunicazioni per la via di Cervignano

Sarà istituita una nuova rapida comunicazione da Trieste a Milano per la via di Cervignano, col seguente orario:

Trieste p. 5.55, — Mestre a. 9.31.
Mestre p. 9.45, — Milano a. 6.5.

Un sensibile miglioramento si avrà pure in una delle esistenti comunicazioni da Venezia a Trieste mediante la trasformazione in diretto del treno accelerato ora in partenza da Venezia alle 13.45 e, mediante un acceleramento del treno in prosecuzione sulle ferrovie austriache, si otterrà così questa comunicazione celere:

Venezia p. 14.25, — Portogruaro a. 15.36.
Portogruaro a. 15.40, — Trieste a. 19.16. (Vedi in prima pagina).

Nuove vie illuminate

Come risulta dal resoconto della seduta del Consiglio comunale, vennero approvati solamente i n. 6 e 7 delle proposte della Giunta per l'aumento della pubblica illuminazione.

Saranno dunque (n. 6) le nuove vie Dante, Ermes di Colloredo e Vicolo Deciani con lampadine ad incandescenza, e sarà aumentata (n. 7) qualche lampada in via Tiberio Deciani, in via Villalta e al principio della nuova strada dietro la stazione ferroviaria. Si faranno inoltre alcuni spostamenti di lampade al principio di Via Grazzano, nel piazzale G. B. Cella ecc.

Una bicchierata

Ieri sera venne offerta una bicchierata d'addio da alcuni amici al signor Gaetano Marmani che, come abbiamo già annunciato, fu traslocato da questa succursale alla direzione generale della Banca d'Italia in Roma.

Coscritto eccedente

Stamane in sala Cecchini, dove avviene la leva, venne arrestato certo Miroio Luigi d'anni 20 da Povoletto, il quale in stato di ubbriachezza voleva allontanare dal posto la sentinella e sostituirvela.

Sequestro al Monte

Oggi i carabinieri sequestrarono al monte di Pietà 6 lenzuola provenienti dal furto commesso da Modesta Anastasia a Tarcento.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà giovedì 10 maggio dalle ore 20 alle ore 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Ouverture «Masaniello»	Montico
3. Valzer «Un'occhiata al mondo»	Farbach
4. Duetto «Faust»	Gounod
5. Fantasia «Germania»	Franchetti
6. Galopp. «Aeretrono»	Buccini

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 9 maggio

Presidente: Giudice Zamparo; P. M. Aggiunto Torresini.

Contrabbando

Scoccancig Antonio, fu condannato alla multa di L. 71; e Ossgnach Anna, per contrabbando di zucchero, alla multa di L. 2.68, applicata la legge del perdono

Bancarotta

Sandrini Giuseppe, per bancarotta semplice, fu condannato alla detenzione giorni 25 applicata la legge del perdono.

Assoluzione

Danelutti Giovanni, imputato di tentato furto qualificato di galline, venne assolto per non provata reità.

Inosservanza di pena

Dando Felico, per dil inosservanza pena e false generalità s'ebbe condanna alla reclusione per mesi 11.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 8 maggio)

Vennero approvate le seguenti deliberazioni:

Udine. Prestito per gli edifici scolastici di S. Domenico, Paderno, Cussignacco.

Sedegliano. Confinazione delle proprietà comunali; collocazione dei cipressi.

Pinzano. Rettifiche alla tariffa daziaria.

Pozzuolo e *Lestizza*. Dazio in economia; regolamento.

Ovaro. Spesa manutenzione per un nuovo tronco del fronte pedonale sul Degano.

Dignano. Alienazione vecchio fabbricato scolastico.

Ovaro. Utilizzazione piante del bosco di Avasta.

Buttrio. Concessione d'acqua all'Amm. ferroviaria.

Dignano. Regolam. impiegati comunali.

Buia. Assicuraz. incendi del palazzo Barnaba.

Villa Santina. Regol.to tassa esercizio e rivendita.

Moggio. Esercizio Esttoria 1898-1902. Transazione.

Gonars, tariffa daziaria.

Ragogna, vendita area comune a G. Ornella.

Aviano, vendita area stradale a Mozzacut Antonio.

Villasantina, *Cercivento* e *Amaro*, eccedenza sovraimposta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri, *mentre alla Camera la seduta non* ebbe alcuna importanza, so si eccettui la sorpresa del progetto di legge dell'ispettorato del lavoro respinto con 110 voti contro 103, interessante fu la seduta al Senato.

Discutendosi il bilancio degli interni, che fu anche approvato, *Sonnino* toccò dei fatti di Torino per dire che alla massa manca ancora una sufficiente educazione civile e che l'impiego della truppa talvolta diventa necessità.

Casana, elogiando il contegno dell'esercito, rimproverò Sonnino di non aver agito una parola di lode per esso e di condanna per i sobillatori.

Sonnino si scagiona: bisogna andar adagio con le affermazioni generali a cose non finite, per non peggiorare una situazione, a cui contribuirono forse gli stessi amici del Casana.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 9 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	57
» 3 1/2 % (netto)	103	95
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1283	60
Ferrovie Meridionali	800	—
» Mediterranee	467	50
Società Veneta	98	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	359	75
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	360	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	50
» Cassa R., Milano 4 %	504	26
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	57
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

UN PROGRESSO PER LA SCEINZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifitide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Inezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'Inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 26 Gennaio 1906).

REQUISITI chimico-igienici	Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva, la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.
IMPRESSIONE come di carezza	Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.
PROFUMO soave, delicatissimo	Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.
MANI aristocratiche	Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.
ECONOMIA senza confronti	Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni. L. 1 25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3,65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditita **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Cogolo Francesco
CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

UDINE
Per uno solo giorno
Venerdì 11 maggio

La rappresentazione serale è eguale a quella del pomeriggio.

Buffalo Bill's Wild West

e il

CONGRESSO DEI ROUGH RIDERS DEL MONDO

Diretti e presentati personalmente dal **Colonello W. F. CODY «Buffalo Bill»**

BUFFALO BILL è il **Maestro dei Tiratori** a cavallo nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo.

100 Indiani dell'America del Nord

Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia:

La Battaglia del "LITTLE BIG HORN,,

ovvero l'**Ultimo trinceramento del Custer.**

Due Rappresentazioni al Giorno con qualsiasi tempo.
Mattinata alle ore **14.30**. **Sera** alle ore **20.**
Apertura delle porte alle ore **13.30** e **19.**

Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

Posti a sedere L. **2** — Posti numerati L. **4** — Posti riservati L. **5** — Palchi L. **8** (per posto) — I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto.

Si possono procurare
i posti riservati a L. **5** e **8** dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il **magazzino d'istrumenti musicali di Annibale Morgante via della Posta.**

A Treviso il 10 maggio - A Trieste il 13, 14, 15 maggio.

CAPITALISTI

Costituenda accomandita bancaria cerca caratisti affare lucrosissimo serie garanzie. Offerte E. 33, Posta, Milano.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore
COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO